



**POLICLINICO
UNIVERSITARIO**



Informazioni per i Donatori di sangue

**POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO**

www.policlinicocampusbiomedico.it



INFORMAZIONI PER I DONATORI DI SANGUE



Il sangue non può essere prodotto artificialmente. La disponibilità di questa risorsa, insostituibile nella terapia di molte malattie, dipende completamente dalla generosità e dal senso civico dei donatori.

La donazione di sangue è un atto volontario, necessario per salvare vite umane e migliorare la qualità di vita dei malati.

Chi può donare il sangue

Possono donare sangue ed emocomponenti tutte le persone sane con le seguenti caratteristiche fisiche:

Età:	Compresa tra i 18 e i 65 anni
Peso:	Non inferiore ai 50 kg
Pressione arteriosa sistolica (max):	Tra 110 e 180 mmHg
Pressione arteriosa diastolica (min):	Tra 60 e 100 mmHg
Polso:	Regolare ritmico
Pulsazioni:	Tra 50 e 100 al minuto
Emoglobina:	> 12,5 g/dL nelle donne
	> 13,5 g/dL negli uomini

Come si diventa donatori

L'idoneità alla donazione di sangue ed emocomponenti è valutata da un medico esperto in medicina trasfusionale.

Il donatore, prima di ogni donazione, è chiamato gentilmente a compilare un questionario sul proprio stato di salute e i suoi comportamenti e stili di vita.

Il medico in un colloquio riservato:

- valuta il questionario anamnestico e indaga su eventuali patologie, assunzioni di farmaci o altri dati segnalati;
- esegue la visita medica che serve a valutare le condizioni generali del donatore con particolare attenzione a stati di debilitazione, anemia, ittero, cianosi, dispnea, inabilità mentale, intossicazione alcolica, uso di stupefacenti e abuso di farmaci;
- accerta che il donatore possieda i requisiti fisici per la donazione (peso, età, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, valore di emoglobina);
- indaga su eventuali comportamenti a rischio (uso di droghe, abuso di farmaci, rapporti sessuali a rischio di contrarre malattie infettive);
- controlla la cartella sanitaria del donatore e gli accertamenti eseguiti nel corso di donazioni precedenti;

Il donatore, prima della donazione, firma il consenso informato.

Chi è escluso dalla donazione

Per la propria sicurezza

Per la tutela della propria salute, il donatore **non è idoneo alla donazione** di sangue o emocomponenti, se affetto, al momento della donazione o in precedenza, da una delle seguenti malattie:

- neoplasie o malattie maligne, malattie cardiovascolari;
- malattie autoimmuni (eccetto la malattia celiaca, se il donatore segue una dieta priva di glutine);
- malattie del sistema nervoso;
- crisi di svenimento e/o convulsioni;
- affezioni gastrointestinali, epatiche, urogenitali, ematologiche, immunologiche, metaboliche, respiratorie, renali;
- gravidanza (per 6 mesi dopo il parto);
- interruzione di gravidanza (per sei mesi dopo l'interruzione).

Per la sicurezza dei pazienti

Alcune malattie infettive possono essere trasmesse con il sangue o con i suoi derivati. Pertanto **non possono donare** il sangue coloro che:

- hanno comportamenti sessuali ad alto rischio di contrarre malattie infettive o sono affetti da infezioni da virus HIV/AIDS o epatitici;
- sono tossicodipendenti;
- fanno uso di sostanze farmacologiche intramuscolo o endovena che possono trasmettere malattie infettive (compresi sostanze stupefacenti, steroidi o ormoni a scopo di culturismo fisico);
- hanno subito trapianto di cornea;
- sono stati curati con ormoni della crescita;

- hanno familiari affetti da encefalopatia spongiforme;
- hanno soggiornato in Inghilterra dal 1980 al 1996 per più di sei mesi;
- hanno ricevuto trasfusioni nel Regno Unito dopo il 1980.

Esclusioni temporanee

Sono escluse temporaneamente dalla donazione le persone esposte a una possibile infezione trasmissibile con il sangue. In particolare è necessario attendere:

<ul style="list-style-type: none"> ■ Parto ■ Aborto ■ Viaggi in Paesi a rischio malaria e infezioni (tempo di esclusione calcolato a partire dal giorno del rientro) ■ Mononucleosi 	6 mesi
<ul style="list-style-type: none"> ■ Piercing ■ Profilassi antitetanica (immunoglobuline) ■ Tatuaggi ■ Trasfusione di sangue ed emoderivati ■ Gastroscopia ■ Endoscopia ■ Rapporti sessuali occasionali ■ Immunoglobulina o plasmaderivati ■ Punture accidentali con aghi o spruzzi sulle mucose 	4 mesi
<ul style="list-style-type: none"> ■ Interventi chirurgici 	4 mesi (valutazione medica)
<ul style="list-style-type: none"> ■ Viaggiatori provenienti dal Messico ■ Viaggi negli USA rischio West Nile Virus 	ammessi a donare previo test negativo
<ul style="list-style-type: none"> ■ Vaccinazioni con virus o batteri vivi attenuati 	4 settimane
<ul style="list-style-type: none"> ■ Febbre superiore a 38° ■ Influenza 	2 settimane dopo cessazione dei sintomi
<ul style="list-style-type: none"> ■ Cure odontoiatriche (estrazioni, devitalizzazioni e interventi chirurgici analoghi) ■ Interventi chirurgici minori 	2 settimane (valutazione medica)
<ul style="list-style-type: none"> ■ Farmaci occasionali 	2 settimane

<ul style="list-style-type: none"> ■ Raffreddore ■ Vaccinazioni Epatite A e B 	7 giorni
<ul style="list-style-type: none"> ■ Mestruazioni 	4 giorni dalla fine del flusso
<ul style="list-style-type: none"> ■ Vaccinazioni con virus o batteri inattivi o uccisi 	48 ore

Sono ammessi a donare 1 volta all'anno

- Microcitemici (se l'emoglobina è sufficiente)

Procedura di autoesclusione

Il donatore che, dopo aver effettuato la donazione, scopre o ha anche solo il dubbio di rientrare in una delle categorie di persone escluse dalla donazione di sangue (cfr. sopra, pgg. 3-5), deve immediatamente contattare il Centro Trasfusionale e vietare entro 24 ore dal prelievo l'uso del proprio sangue.

Che cosa si può donare

Sangue intero

Si definisce donazione di sangue intero il sangue prelevato a scopo trasfusionale, utilizzando sacche contenenti una soluzione di anticoagulante-conservante. Ogni unità di sangue prelevato viene suddivisa dopo la donazione, mediante un processo di centrifugazione, in globuli rossi, plasma, piastrine e globuli bianchi. Il volume di raccolta è di 450 ml +/- 10%. La durata della donazione è di circa 10 minuti. L'uomo può donare 4 volte all'anno, la donna in età fertile 2 volte all'anno.

Plasma

Il plasma è la componente liquida del sangue, costituito da acqua (80%), sali minerali, proteine e fattori della coagulazione. Il plasma viene utilizzato per i pazienti affetti da gravi turbe della coagulazione o viene inviato alla lavorazione industriale per la produzione di plasmaderivati come l'albumina, le gammaglobuline e i fattori della coagulazione. La raccolta di plasma mediante plasmaderesi viene eseguita utilizzando un separatore cellulare e un circuito sterile e monouso. Il separatore seleziona la parte liquida del sangue (plasma) e restituisce i globuli rossi al donatore attraverso lo stesso ago di prelievo.

Il volume massimo di prelievo per singola donazione è di 650 ml. Si possono donare 1,5 litri di plasma al mese e 10 litri all'anno. La durata della donazione di plasma è di circa 35 minuti.

Piastrine

Le piastrine sono le cellule del sangue che prevengono e arrestano le emorragie. Vengono trasfuse prevalentemente a pazienti neoplastici in corso di chemioterapia, pazienti affetti da leucemie o linfomi, oppure durante interventi di cardiocirurgia. La raccolta di piastrine mediante piastrinoferesi viene eseguita utilizzando un separatore cellulare e un circuito sterile e monouso. I separatori cellulari possono essere a ciclo continuo o discontinuo, con circuiti che prevedono una o due venipunture (per il prelievo e la reinfusione del sangue). La procedura di donazione consiste

nella separazione delle piastrine dal sangue intero con reinfusione di globuli rossi nel donatore. È importante che chi si sottopone a questo tipo di donazione non abbia assunto nei giorni precedenti la donazione farmaci antidolorifici o antinfiammatori come l'aspirina, che possono interferire con la funzionalità delle piastrine. Il volume di prelievo massimo per singola donazione è di 650 ml. Si possono fare non più di 6 donazioni di piastrinoafesi all'anno. La durata della donazione è di circa 1 ora. Il donatore di piastrine deve possedere un conteggio pre-afesi non inferiore a 180x109/L. Massimo consentito: 6 volte l'anno. L'intervallo consentito tra due piastrinoafesi è di 14 giorni, tra sangue intero e piastrine è di 30 giorni.

Multicomponente

La raccolta in multicomponente è la raccolta contemporanea e programmata di più componenti del sangue, scelti sulla base delle caratteristiche del donatore e delle necessità dei pazienti. La donazione in multicomponente offre notevoli vantaggi, in quanto consente il prelievo di unità da trasfondere con ridotti rischi infettivologici e immunologici, e offre prodotti qualitativamente migliori. La raccolta in multicomponente viene eseguita utilizzando un separatore cellulare e un circuito sterile monouso. Il separatore divide le componenti del sangue programmate per la raccolta dalle restanti, che vengono reintrodotti nel donatore. Le donazioni possibili in multicomponente sono: plasma-globuli rossi, plasma-piastrine, piastrine-globuli rossi, doppia donazione di piastrine, doppia donazione di globuli rossi.

Il medico responsabile della selezione del donatore indica, in base alle caratteristiche fisiche, cliniche e agli intervalli di donazione della persona, la donazione per lei più idonea.

Possibili effetti indesiderati nel corso della donazione _____

In corso di donazione si possono verificare calo della pressione, sudorazione e, in casi rari, svenimento. Sono reazioni spesso imputabili a uno stato di stress o agitazione e accadono più spesso a chi dona per la prima volta o si sottopone a una donazione diversa dalle precedenti. In questi casi, il Centro Trasfusionale assicura la necessaria assistenza.

Quali controlli vengono eseguiti _____

A ogni donazione vengono eseguiti l'analisi dell'emocromo e i controlli sierologici relativi alla sifilide, ai virus dell'epatite B e C e all'HIV. Una volta all'anno vengono eseguiti gli esami ematochimici per il controllo della salute del donatore e periodicamente l'elettrocardiogramma. Qualora, dai controlli eseguiti, si evidenziasse esami alterati, il Centro Trasfusionale informa il donatore, suggerendo la donazione più idonea o un'eventuale sospensione temporanea della donazione.

Cosa assumere prima della donazione _____

È possibile assumere caffè, tè, frutta fresca, 2-3 biscotti secchi. Vanno invece evitati alimenti grassi (es.: latte, latticini, etc.).

Cosa fare dopo la donazione

Al termine della donazione, dopo un periodo di riposo, è opportuno sostare presso il Punto Ristoro adiacente al Centro Trasfusionale per almeno 10 minuti, consumare una congrua colazione (gratuita per i donatori) e assumere liquidi per almeno 500 ml. Nelle ore successive alla donazione è sconsigliato: fumare (per almeno un'ora), bere alcolici e togliere il cerotto (per almeno 4 ore), praticare sport, hobby rischiosi o attività pesanti (per almeno 24 ore).

Cosa fare in caso di:

- ripresa del sanguinamento nella sede di venipuntura: alzare il braccio e premere localmente
- insorgenza di vertigini o senso di mancamento: sdraiarsi, tenendo le gambe più alte rispetto alla testa, e chiedere soccorso
- ematoma nel punto della venipuntura: consultare il medico del Centro Trasfusionale
- dubbi successivi al prelievo, sulla possibilità di donare sangue: procedura di autoesclusione (cfr. sopra, pg. 5).

**CENTRO TRASFUSIONALE
E TERAPIA CELLULARE**

Tel. (+39) 06.22541.1050/ -1075 - Fax (+39) 06.22541.1029
Email: trasfusionale@unicampus.it

POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

Via Álvaro del Portillo, 200 - 00128 Roma
Tel. (+39) 06.22541.1 - Fax (+39) 06.22541.456

www.policlinicocampusbiomedico.it